

# Nè bulli nè vittime... di nuovo

## Nè bulli nè vittime... di nuovo

Il giorno 15 ottobre, l'ispettore della polizia postale Davide Alessandro Seveso ed il sovrintendente Carlo Piatti sono venuti nella nostra scuola per tenere agli alunni di seconda un incontro informativo. Già lo scorso anno questo incontro era stato proposto agli alunni che frequentavano la seconda media.

Durante questa "lezione" sono stati tenuti dei discorsi molto importanti sul web, sul bullismo e sul cyber-bullismo, qualcosa che purtroppo riguarda quasi tutti, più o meno direttamente.

Proprio perché è un fatto che riguarda i ragazzi, le emozioni di tutti erano amplificate, infatti era facile immedesimarsi un po' in tutti i ruoli, e provare quindi vari sentimenti anche contrastanti tra loro. In particolare molti dei partecipanti sono stati molto stupiti da tutto ciò che riguarda il web, i social e il loro uso, ne conoscevano i pregi, ma non altrettanto bene i rischi.



Per rendere meglio l'idea i poliziotti hanno fatto vedere ai ragazzi dei video molto "forti", profondi, in cui si vedono atti di bullismo/cyber-bullismo e le conseguenze di essi, ma hanno parlato anche delle possibilità d'aiuto per uscire da queste situazioni difficili.

Anche lo scorso anno abbiamo parlato nel nostro giornale di questo incontro, ma questa volta vorremmo farlo soffermandoci sulle emozioni provocate da video e immagini. Le notizie date sono quasi sempre già conosciute, mentre sono proprio questi "extra" che colpiscono e commuovono, che portano a riflettere e a concentrarci su questi fenomeni. Abbiamo intervistato diversi compagni di seconda e qui riportiamo la sintesi delle loro risposte<.

**Sicuramente quasi tutti voi conoscevate già il significato delle parole "bullismo" e "cyberbullismo", ma probabilmente avrete scoperto qualcosa di nuovo su questi argomenti. Di quello che avete scoperto, o magari approfondito, cosa vi ha colpito di più?**

Ciò che ci ha più colpito di questo incontro è stata l'indifferenza degli spettatori, delle persone che assistevano indifferenti alle aggressioni, non sapevamo a che livello potesse arrivare

questa mancanza di empatia e quanto potesse pesare sulle vittime, forse anche di più della violenza fisica e verbale.

Ci ha molto scandalizzato anche il numero di persone che si autolesionano o addirittura si suicidano per aver subito atti di bullismo. Tuttavia siamo stati felici di scoprire che esistono delle leggi che tutelano le vittime, anche se non sempre, purtroppo, vengono applicate.

Qualcuno di noi si è anche stupito per l'età di alcuni bulli e vittime: possono essere molto piccoli, addirittura alunni della primaria!

Questo incontro ci ha preso molto anche perché ci riguarda molto più di quanto pensavamo, in particolare per quanto riguarda l'uso del web.

**Come pensate reagireste nel caso in cui vi capitasse di assistere ad un episodio di bullismo?**

Pensiamo che, nel caso in cui assistessimo a un episodio di bullismo, la cosa giusta da fare sarebbe schierarci dalla parte della vittima, magari chiedendo aiuto ad un adulto. In particolare se l'atto fosse ripetuto sarebbe molto importante sostenere emotivamente la vittima, perché i danni provocati da queste aggressioni si prolungano nel tempo.

**Immedesimandovi sia nei panni dei bulli, sia in quelli delle vittime, come vi sentireste? Provate a immaginarvi in entrambe le situazioni.**

Poiché ci hanno detto che il bullo molto spesso è un insicuro, e che “se la prende” con altri per sentirsi più forte, crediamo che nei suoi panni ci sentiremmo inizialmente soddisfatti, credendo di essere riusciti nell'intento di sembrare forti, ma poi ci renderemmo conto di aver agito male, sentendoci in colpa. Dunque la prima impressione sarebbe positiva, ci sentiremmo al centro dell'attenzione, considerati da tutti come i più forti, addirittura “intoccabili”, ma alla lunga questo ci isolerebbe dagli altri, probabilmente non avremmo più dei veri amici.

Nei panni della vittima ci sentiremmo confusi, insicuri, indifesi, deboli, spaventati, traumatizzati, inutili, disperati, addirittura arriveremmo a percepirci come un “errore”, pensiamo che sarebbe terribile!



**I video che avete visto erano sicuramente molto “forti”. Raccontateci le vostre impressioni e le vostre emozioni.**

Guardando quei video ci siamo sentiti tristi, dispiaciuti, spaventati e impotenti pensando alle vittime, per loro abbiamo provato un forte senso di ingiustizia e compassione.

Verso i bulli abbiamo provato molta rabbia, a volte addirittura schifo.

**Vi è mai capitato di subire o di compiere atti di bullismo o di cyber-bullismo? Raccontateci con sincerità le vostre esperienze.**

Io ho subito degli atti di bullismo per quanto riguarda l'aspetto fisico e l'abbigliamento.

Sono stato preso in giro per aver pianto in classe.

Ho compiuto atti di bullismo verso alcuni miei compagni senza conoscerli ancora bene.



Queste sono alcune delle confidenze che abbiamo raccolto, molti hanno preferito tacere, ma sappiamo che il fenomeno è molto diffuso e pochi hanno il coraggio di parlarne apertamente.

**Vi è piaciuto questo incontro? Vi è sembrato utile? Cosa in particolare?**

Sì, questo incontro ci è piaciuto molto. Soprattutto, però, ci è sembrato molto utile, ci ha infatti permesso di conoscere meglio il web, i social e le leggi che li riguardano. Ci ha anche insegnato a chiedere aiuto, non a crollare sotto il peso della solitudine e della vergogna.

Ci è sembrato utile ed educativo perché secondo noi conoscere le storie vere di vittime e bulli ci permette di capire meglio il fenomeno e la sua grandezza.

Tutti i ragazzi che hanno partecipato all'incontro sono rimasti molto colpiti da alcune notizie sul web, soprattutto perché è qualcosa che li riguarda molto personalmente. Sono stati però i video ad attirare l'attenzione di tutti e ad emozionare tutti, anche chi di solito non si commuove. Un video, soprattutto, in cui una 17enne picchiava con molta violenza una 13enne, ha commosso tutti, e ha fatto anche versare tante lacrime ai più sensibili

Ci auguriamo che queste emozioni si trasformino in un rifiuto del bullismo e del cyber bullismo vero e attivo!!

Michelle Galimberti